



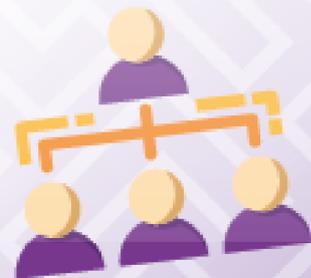
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

MONTESSORI MONTESCUDO

RN1E4B500R

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MONTESSORI MONTESCUDO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/01/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1_23122024** del **23/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/01/2025** con delibera n. 1_17012025*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028

Indice dei contenuti – PTOF 2025–2028

Scuola Paritaria Montessori Montescudo

1. Premessa e riferimenti normativi

- Definizione del PTOF e quadro legislativo
- Finalità, identità culturale e progettuale
- Riferimenti normativi nazionali (L. 107/2015, DPR 275/1999, ecc.)
- Approccio montessoriano e autonomia scolastica

2. Contesto territoriale e organizzativo

- Collocazione geografica e caratteristiche demografiche
- Struttura scolastica e denominazione delle classi
- Breve storia della scuola e parificazione ministeriale

3. Visione pedagogica e approccio metodologico

- Principi fondamentali del Metodo Montessori
- Educazione cosmica e sviluppo integrale del bambino
- Classi miste, libera scelta e autonomia del bambino
- Struttura della giornata: tempo pieno, 30 ore settimanali
- Ruolo dell'ambiente e dei materiali

4. Curricolo e offerta formativa

- Curricolo verticale 6–11 anni secondo le Indicazioni Nazionali
- Laboratori e percorsi interdisciplinari
- Lingua inglese e didattica CLIL
- Educazione civica e sostenibilità
- Educazione digitale e cooperazione virtuale

5. Inclusione, equità e accessibilità

- Riconoscimento dei BES, DSA e minori opportunità
- Adozione di PEI e PDP, normativa di riferimento
- Strategie educative e strumenti inclusivi
- Collaborazione con famiglie, ASL e territorio
- Accessibilità digitale e architettonica

6. Strategia Erasmus+ 2025–2027

- Introduzione e riferimenti europei (GreenComp, DigCompEdu, ecc.)
- Obiettivi europei, coerenza con il PTOF e l'analisi SWOT
- Attività previste: mobilità, job shadowing, corsi strutturati
- Valutazione, disseminazione e sostenibilità a lungo termine

7. Progetto Biblioteca e Lettura "Leggimi Forte"

- Valore della lettura nella pedagogia montessoriana
- Articolazione del progetto e collegamento con il territorio
- Catalogazione, spazi, attività interattive
- Sito web della biblioteca:

<https://gabriellaugoliniinfanzia.it/biblioteca-scolastica>

8. Valutazione e miglioramento

- Quadro normativo aggiornato (OM 172/2020)
- Approcci criteriali e valutazione formativa
- Collegamento con il RAV in elaborazione
- Formazione docenti e cultura della valutazione
- Valutazione di impatto dei progetti scolastici

9. Educazione alla cittadinanza digitale e prevenzione del cyberbullismo

- Documento ePolicy della scuola: principi e azioni
- Riferimenti normativi (MI 2021, piattaforma ELISA, ecc.)

- Clima di classe, corresponsabilità educativa, regole condivise
 - Politiche scolastiche antibullismo e regolamenti interni
 - Monitoraggio e rilevazione (questionari, strumenti ELISA)
10. **Comunicazione, corresponsabilità e partecipazione**
- Rapporti scuola-famiglia e patto educativo di corresponsabilità
 - Iniziative di partecipazione attiva (open day, sportelli, incontri)
 - Comunicazione interna tra docenti, ATA, organi collegiali
 - Documentazione e trasparenza (sito, bacheche, repository)
11. **Progetti annuali significativi**
- Progetto "La banconota e l'identità"
 - Progetto Biblioteca "Leggimi forte"
 - Progetto "Educazione alla cittadinanza attiva" (inseribile)
 - Erasmus+ : sostenibilità, lingua inglese, competenze digitali
12. **Appendici e allegati**
- Organigramma aggiornato della scuola
 - Documento ePolicy ufficiale
 - Materiali di riferimento (PEI, PDP, slide, relazioni)

1. Premessa e riferimenti normativi

Linee essenziali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Scuola Paritaria Montessori Montescudo

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale, educativa e organizzativa della

Scuola Paritaria Montessori Montescudo. In conformità a quanto disposto dalla **Legge 107 del 13 luglio 2015**, esso ha una validità triennale, con possibilità di revisione annuale entro il mese di ottobre, ed è stato **approvato dal Collegio Docenti nel settembre 2025**. Il documento è elaborato da un'apposita commissione pedagogica e ratificato dal **Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Gabriella Ugolini soc. edu. a.r.l. Onlus**, ente gestore della scuola.

Il PTOF esplicita la progettazione **curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa** della scuola, riflettendo le esigenze del contesto culturale e territoriale di riferimento. Costituisce, inoltre, un **patto formativo e di corresponsabilità** tra scuola, alunni e famiglie, e promuove la centralità del successo formativo di ciascuna studentessa e ciascuno studente, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento individuali.

In linea con l'articolo 1 della **Legge 13 luglio 2015, n. 107**, la scuola afferma il proprio ruolo nella società della conoscenza, contribuendo a:

- innalzare i livelli di istruzione e competenza degli studenti,
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali,
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica,
- promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione democratica.

Il PTOF si fonda sull'autonomia scolastica sancita dall'**art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59**, e regolata dal **D.P.R. n. 275/1999** ("Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche"). In particolare:

- **Art. 3, comma 2**: il Piano deve riconoscere e valorizzare le diverse opzioni metodologiche, comprese quelle di gruppi minoritari;

- **Art. 1, comma 2 della Legge 107/2015:** il PTOF deve riflettere gli obiettivi generali e le esigenze del contesto sociale e territoriale;
- **Art. 14 della Legge 107/2015:** il PTOF è redatto con la partecipazione di tutte le componenti scolastiche e rappresenta la base dell'identità progettuale dell'istituto.

La **pubblicazione del PTOF** sul sito web istituzionale e sul portale ministeriale dedicato assicura piena trasparenza e possibilità di consultazione da parte delle famiglie, in coerenza con l'**art. 17 della Legge 107/2015**.

1.1. Il contesto scolastico e territoriale

La Scuola Paritaria Montessori Montescudo è situata nella frazione di **Santa Maria del Piano**, nel Comune di **Montescudo-Monte Colombo (RN)**, realtà dell'entroterra romagnolo con poco più di 7.000 abitanti. L'istituto rappresenta un punto di riferimento formativo per il territorio, offrendo un **percorso educativo Montessori 0-12 anni**, unico nella regione.

Attualmente, la scuola primaria ospita **50 alunni suddivisi in 5 classi**, seguiti da un team di **8 insegnanti specializzate nella didattica Montessori 6-11 anni**. Gli alunni, provenienti anche da Comuni limitrofi, vivono l'ambiente scolastico come una comunità familiare e partecipativa, definendo affettuosamente l'edificio che li accoglie come "**la scuolina**".

La progettazione formativa si caratterizza per:

- l'adozione del metodo Montessori come fondamento pedagogico;

- l'apertura verso il territorio, la dimensione europea e la sostenibilità ambientale;
- la valorizzazione dell'inclusione e dell'innovazione didattica.

Il presente documento costituisce una **dichiarazione di scelte consapevoli**, redatta con la partecipazione delle diverse componenti scolastiche, in coerenza con la normativa vigente e con l'identità specifica della scuola.

2.1. Identità pedagogica e valori fondanti

Scuola Paritaria Montessori Montescudo

Premessa

La Scuola Paritaria Montessori Montescudo fonda la propria identità pedagogica sulla visione scientifica, umanistica e cosmica dell'educazione elaborata da Maria Montessori. Essa si propone come comunità educante in cui il bambino è protagonista attivo del proprio processo di crescita e apprendimento, in coerenza con i principi dell'autonomia scolastica (L. 59/1997), della libertà di insegnamento (art. 33 Costituzione) e con il diritto all'istruzione e allo sviluppo integrale della persona sanciti dalla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia (1989).

L'approccio della scuola è orientato alla formazione integrale dell'alunno secondo i principi di pace, responsabilità, autodisciplina, interdipendenza e rispetto, all'interno di ambienti preparati che favoriscono l'autoregolazione, la motivazione intrinseca e l'esercizio della libertà nella cornice dell'ordine.

I riferimenti pedagogici

La proposta educativa della scuola trae fondamento da testi montessoriani come *Il Metodo della Pedagogia Scientifica applicato all'educazione infantile* (1909), *La mente del bambino* (1949), *L'educazione per un mondo nuovo* (1947) e *The Montessori Elementary Material* (1917), che sottolineano la centralità del lavoro spontaneo, l'importanza dell'ambiente, del materiale autocorrettivo e del ruolo guida dell'insegnante.

A questi si affiancano ricerche internazionali che dimostrano l'efficacia del metodo in termini di sviluppo cognitivo, emotivo e sociale (Lillard & Else-Quest, 2006) e strumenti osservativi specifici per la scuola primaria (Pickering, MATCH Checklist; Tartufoli, PraDiVaP).

L'identità montessoriana è altresì connotata da una visione cosmica e interdipendente del sapere: l'alunno è considerato parte attiva del mondo, chiamato a prendersene cura con consapevolezza. Questo approccio è oggi in armonia con il GreenComp europeo (2022) e con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030.

I valori fondanti

La scuola riconosce nella **cura dell'ambiente**, nella **responsabilità personale**, nella **coesistenza pacifica**, nella **cooperazione intergenerazionale** e nel **rispetto dell'altro** i pilastri dell'azione educativa. Tali valori si riflettono nella struttura dell'ambiente scolastico, nell'adozione di materiali manipolativi e autocorrettivi, nella cura dell'ordine e della bellezza, nella presenza di classi eterogenee per età e nella gestione autonoma delle attività da parte dei bambini.

Sono promossi il senso di appartenenza, l'ascolto empatico, la gestione dei conflitti attraverso pratiche di mediazione, la lentezza come diritto educativo, e il silenzio come dimensione attiva di ascolto e concentrazione (Montessori, *Silence Lesson*).

L'ambiente come "maestro"

L'ambiente fisico della scuola è progettato per rispondere ai bisogni evolutivi del bambino dai 6 agli 11 anni: materiali accessibili, spazi ordinati e diversificati, mobilio a misura, presenza di spazi per il lavoro individuale e cooperativo, per l'arte e per la scienza, con forte attenzione alla natura e al movimento. Questo si realizza anche attraverso l'educazione all'aperto, la cura dell'orto scolastico e le esperienze in contesto rurale.

Tale impostazione è coerente con le più recenti raccomandazioni europee sull'educazione sostenibile, l'inclusione e il benessere scolastico, e risponde alle indicazioni contenute nella Linea pedagogica per il sistema integrato "zerosei" (D. Lgs. 65/2017) e nelle *Indicazioni Nazionali per il curricolo*.

Il ruolo dell'adulto

L'insegnante montessoriano è **osservatore, guida e facilitatore**, responsabile della preparazione dell'ambiente e del clima relazionale. Riceve una formazione specialistica riconosciuta (differenziazione didattica Montessori per il primo ciclo) e promuove l'autonomia e l'autovalutazione del bambino. La relazione educativa si fonda sulla fiducia, sulla calma, sull'ascolto e sulla non-direttività.

L'intero staff scolastico condivide una cultura della cura e del rispetto reciproco, inclusivo del personale non docente e della comunità familiare, con cui si costruiscono alleanze educative solide e partecipate.

Una scuola per tutti, con ciascuno

L'identità pedagogica si concretizza in una scuola che è **accessibile, inclusiva e flessibile**, capace di accogliere i tempi, i bisogni, i talenti e le fragilità di ciascuno. Si valorizzano percorsi personalizzati (PEI, PDP, adattamenti), si adottano strumenti osservativi condivisi, si promuove la cooperazione tra pari, il tutoring, la valutazione formativa e la pedagogia dell'errore come occasione di crescita.

In coerenza con le Raccomandazioni del Consiglio UE (2022) sull'inclusione, con la L. 170/2010 e il DM 66/2017, la scuola garantisce pari opportunità e attenzione alle differenze, adottando una pedagogia **non selettiva e orientata allo sviluppo del potenziale** di ogni bambino.

2.2. Contesto territoriale e comunità scolastica

Scuola Paritaria Montessori Montescudo

Il contesto geografico e demografico

La Scuola Paritaria Montessori Montescudo è situata a **Santa Maria del Piano**, frazione del comune di **Montescudo-Monte Colombo**, in provincia di Rimini. L'area, appartenente alla fascia collinare interna dell'Emilia-Romagna, è caratterizzata da una bassa densità abitativa, una forte identità territoriale e un'ampia presenza di famiglie residenti in contesti agricoli o extraurbani.

Il Comune, che conta circa **7.000 abitanti**, rientra tra le cosiddette "**aree interne**", secondo la classificazione nazionale delle strategie territoriali (SNAI), ovvero territori distanti dai poli urbani, con difficoltà di accesso ai servizi essenziali, ma ricchi di potenzialità culturali, ambientali e relazionali. Ciò rende ancora più strategico il ruolo della scuola come **presidio educativo e sociale**, nonché promotrice di innovazione, inclusione e sostenibilità.

Il tessuto sociale e le famiglie

La popolazione scolastica è composta da **circa 50 bambini**, suddivisi in **5 classi** (prima, seconda, terza, quarta e quinta della scuola primaria). Gli alunni provengono prevalentemente dal comune di Montescudo-Monte Colombo e dai territori limitrofi (es. Gemmano, San Marino, Coriano), con un'eterogeneità di contesti familiari: nuclei mono-genitoriali, famiglie numerose, genitori di origine straniera, famiglie attente alla dimensione pedagogica e relazionale dell'educazione.

Le famiglie che scelgono la nostra scuola condividono una visione dell'infanzia come **fase centrale dello sviluppo umano**, riconoscono il valore della pedagogia Montessori e partecipano attivamente alla vita scolastica, in un'ottica di corresponsabilità e alleanza educativa. La scuola promuove momenti di incontro, formazione e coinvolgimento strutturato attraverso open day, laboratori con i genitori, eventi condivisi (es. Erasmus Day, Feste stagionali, Settimana della Scienza), in coerenza con la Raccomandazione del Consiglio UE sull'educazione partecipata (2022).

La struttura scolastica e la comunità educante

L'edificio scolastico, denominato affettuosamente dai bambini "la scuolina", è collocato in una zona tranquilla e verde, facilmente accessibile anche dai territori rurali limitrofi. Dispone di spazi organizzati secondo i principi montessoriani: aule ampie, luminose e ordinate, attrezzate con materiali autocorrettivi, angoli disciplinari, atelier per l'arte e la manualità, spazi esterni coltivati (orto), zone per il movimento e per l'educazione all'aperto.

La scuola offre un **percorso educativo integrato 0-12 anni**, con continuità tra la Casa dei Bambini (3-6 anni) e la scuola primaria (6-11), unica nel territorio romagnolo a garantire un percorso completo e paritario a metodo Montessori. Il corpo docente è composto da insegnanti con **titolo specifico in differenziazione didattica Montessori 6-11**, e viene affiancato da personale educativo, ATA e dalla direzione scolastica, secondo un **organigramma aggiornato e condiviso**.

Le reti e le collaborazioni territoriali

La Scuola Paritaria Montessori Montescudo è attivamente inserita in una rete di relazioni con il territorio, tra cui:

- Il Comune di Montescudo-Monte Colombo (con il quale si condividono progetti sulla sostenibilità, la memoria storica e la cittadinanza attiva);
- Hera, per iniziative sull'**educazione ambientale e il riciclo**;
- Le scuole Montessori italiane ed europee, tramite il programma **Erasmus+ 2025-2027**, con mobilità eTwinning e job shadowing;

- Le famiglie, coinvolte in maniera strutturale nelle fasi di progettazione, valutazione e documentazione delle attività;
- Reti educative e culturali, che collaborano a progetti extracurricolari (es. “Leggimi forte”, educazione musicale, arte e natura, rispetto degli animali);
- Enti del terzo settore e realtà associative locali che supportano percorsi inclusivi e laboratori tematici.

La scuola promuove l'**apertura verso l'esterno** come valore pedagogico e civico, e si configura come **“scuola-comunità”**, secondo la visione di Maria Montessori: un laboratorio sociale in cui ogni bambino apprende attraverso relazioni significative, cooperazione e responsabilità.

3. Obiettivi formativi prioritari

Scuola Paritaria Montessori Montescudo

Introduzione

La Scuola Paritaria Montessori Montescudo individua tre obiettivi strategici prioritari, coerenti con le sfide educative contemporanee, i bisogni formativi emergenti nel contesto territoriale e le linee guida europee, nazionali e regionali. L'elaborazione degli obiettivi ha coinvolto il collegio docenti, il consiglio di istituto, la funzione strumentale al PTOF e il team Erasmus+, sulla base dell'analisi condivisa dei dati disponibili (INVALSI, osservazioni sistematiche, questionari, PTOF, documenti strategici UE).

Gli obiettivi si articolano secondo un principio di **continuità pedagogica**, valorizzando la dimensione esperienziale e cooperativa tipica della pedagogia

montessoriana, e sono funzionali alla piena attuazione del diritto all'istruzione, all'inclusione e allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione UE 2018/C 189/01).

Obiettivo 1 – Potenziamento della lingua inglese come seconda lingua comunitaria

Contesto e bisogno

Nel territorio di Montescudo-Monte Colombo, l'accesso precoce a esperienze linguistiche in lingua straniera è limitato, e le prove INVALSI di inglese evidenziano criticità nella comprensione orale e nella produzione scritta. Solo due docenti possiedono una certificazione B1 o superiore. Inoltre, una sola classe su cinque ha attivato in passato attività extracurricolari in inglese. La scuola intende superare tale limite garantendo un'esposizione più continuativa alla lingua inglese.

Obiettivo

Sviluppare la **competenza linguistica in lingua inglese** come veicolo di comunicazione interculturale e di cittadinanza europea, promuovendo la progressiva acquisizione delle abilità orali e scritte nei bambini dai 9 agli 11 anni, e potenziando le competenze metodologiche e linguistiche del personale scolastico.

Azioni previste

- Attivazione di **laboratori CLIL** per le discipline scientifiche e artistiche, con materiali montessoriani in doppia lingua;

- Partecipazione a **mobilità Erasmus+ per l'apprendimento linguistico**, sia per alunni (mobilità di gruppo) sia per docenti (corsi strutturati in lingua inglese e job shadowing);
- Collaborazione con scuole europee Montessori 6–12 attraverso progetti **eTwinning**;
- Uso di piattaforme didattiche per la comunicazione asincrona e sincrona in inglese;
- Percorsi di **formazione linguistica** del personale (Lingua Inglese e metodologia CLIL);
- Attività interne di restituzione e disseminazione peer-to-peer.

Impatto atteso e valutazione

- Aumento della motivazione e dell'autoefficacia negli alunni;
 - Progressione nei livelli del QCER;
 - Valutazione qualitativa tramite portfolio linguistico e osservazione sistematica;
 - Indicatori quantitativi: n. alunni coinvolti, progressi linguistici, certificazioni.
-

Obiettivo 2 – Educazione alla sostenibilità ambientale e alla cittadinanza attiva

Contesto e bisogno

La scuola opera in un territorio ricco di biodiversità e tradizioni rurali, ma che necessita di rinnovate forme di consapevolezza ecologica e di partecipazione attiva. Le attività pregresse in educazione ambientale, realizzate in collaborazione con Hera,

sono state apprezzate ma non ancora integrate in un curriculum strutturato. Il contesto dell'Agenda 2030 e del GreenComp (2022) impone di rafforzare l'educazione allo sviluppo sostenibile sin dalla scuola primaria.

Obiettivo

Promuovere nei bambini un comportamento consapevole e responsabile verso l'ambiente, sviluppando **competenze ecologiche, etiche e civiche** in linea con il GreenComp e con la visione montessoriana della "educazione cosmica" e della cura del mondo.

Azioni previste

- Sviluppo di un **curricolo verticale per l'educazione alla sostenibilità**, integrato con gli obiettivi dell'Agenda 2030 (focus su rifiuti, acqua, energia, biodiversità, cambiamento climatico);
- Realizzazione di **orti scolastici montessoriani** e attività di cura del verde;
- Partecipazione a **progetti Erasmus+ green** e scambi di buone pratiche con scuole europee;
- Eventi comunitari (Erasmus Day, Festa degli alberi, Settimana dell'ambiente);
- Uso di strumenti digitali per il monitoraggio dei consumi e per la documentazione dei comportamenti sostenibili;
- Coinvolgimento attivo delle famiglie e degli enti locali.

Impatto atteso e valutazione

- Aumento dei comportamenti ecologicamente responsabili tra gli alunni;
- Indicatori osservabili: riduzione dei rifiuti, raccolta differenziata, uso responsabile delle risorse;

- Valutazione con griglie osservative, documentazione fotografica, diario di bordo e rubriche di cittadinanza.
-

Obiettivo 3 – Potenziamento delle competenze digitali per la cooperazione e la creatività

Contesto e bisogno

L'edificio scolastico dispone attualmente di sole due postazioni digitali funzionanti. La connettività è instabile e i docenti, pur essendo motivati, necessitano di formazione specifica e strumenti adeguati. La pandemia ha evidenziato l'urgenza di integrare il digitale in modo pedagogicamente fondato. Si intende quindi rafforzare l'uso consapevole e collaborativo delle tecnologie, in coerenza con il quadro europeo **DigCompEdu** e con la pedagogia Montessori, che valorizza l'autonomia e il lavoro cooperativo.

Obiettivo

Incrementare la **competenza digitale** del personale scolastico e degli alunni, favorendo ambienti di apprendimento innovativi, inclusivi e collaborativi, orientati alla creatività, alla risoluzione di problemi e alla comunicazione interattiva.

Azioni previste

- Somministrazione annuale dello strumento **SELFIE** per monitorare il livello di digitalizzazione della scuola;

- Partecipazione dei docenti a **mobilità Erasmus+ su metodologie digitali** (blended learning, gamification, digital storytelling);
- Attivazione di laboratori digitali per bambini (produzione podcast, presentazioni multimediali, eTwinning);
- Formazione ATA e personale non docente per una gestione digitale della scuola;
- Creazione di un **repository condiviso** e di un archivio digitale della documentazione educativa;
- Promozione di un uso etico, sostenibile e critico delle tecnologie.

Impatto atteso e valutazione

- Miglioramento degli ambienti di apprendimento;
- Aumento dell'autonomia degli alunni nell'uso del digitale;
- Indicatori: uso di strumenti collaborativi online, portfolio digitali, creazione di contenuti;
- Valutazione tramite osservazioni in situazione, cronoprogramma, restituzioni pubbliche e auto-valutazione.

4. Scelte metodologiche e organizzative

Una pedagogia scientifica al servizio della persona

La Scuola Paritaria Montessori Montescudo fonda le proprie scelte metodologiche e organizzative sui principi della **pedagogia scientifica di Maria Montessori**, nella convinzione che l'educazione debba sostenere lo sviluppo integrale della persona sin dalla prima infanzia, rispettando i tempi, i bisogni e le inclinazioni individuali. Tali

scelte si ispirano a un modello educativo centrato sull'**autonomia**, la **responsabilità**, **la libertà nella scelta consapevole**, la cura dell'ambiente e la co-costruzione del sapere.

Questa impostazione è coerente con le finalità indicate dalla Legge 107/2015 e dalle **Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e 2025**, che valorizzano l'individualizzazione dell'insegnamento, la flessibilità metodologica e la promozione delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.

Classi a età eterogenee e apprendimento cooperativo

L'organizzazione scolastica prevede **classi miste per età**:

- **6-9 anni** (prima fascia: classi I, II, III)
- **9-11 anni** (seconda fascia: classi IV e V)

Questa scelta, supportata dalla letteratura scientifica (Lillard & Else-Quest, 2006), promuove l'apprendimento tra pari, la costruzione del senso di comunità e l'evoluzione delle capacità sociali ed empatiche. Bambini più grandi assumono ruoli di tutoraggio spontaneo, mentre i più piccoli apprendono in modo naturale per imitazione e osservazione. L'ambiente preparato consente una reale **differenziazione didattica**, in cui ciascun alunno procede secondo un proprio ritmo, mantenendo però una costante interazione con il gruppo.

Tempi scolastici e flessibilità organizzativa

Il tempo scuola è strutturato su **30 ore settimanali**, distribuite in modo armonico per favorire cicli di lavoro prolungati, momenti di concentrazione, esplorazione autonoma e attività collettive. La giornata è scandita in tre momenti principali:

1. **Lavoro individuale o a piccoli gruppi** (mattina): scelta libera di materiali, ricerca personale, approfondimento disciplinare.
2. **Laboratori tematici** (arte, musica, educazione cosmica, botanica, educazione alla cittadinanza, coding, lingue): condotti in spazi appositamente organizzati, con materiali autocorrettivi, strumenti scientifici e approccio esperienziale.
3. **Attività all'aperto e cura dell'ambiente**: orto scolastico, educazione alla sostenibilità, esperienze dirette nella natura (coerenti con GreenComp e Agenda 2030).

Il ruolo attivo dell'alunno: libertà nella disciplina

Come afferma Maria Montessori in *Spontaneous Activity in Education* (1907), «la libertà non è l'assenza di regole, ma la possibilità di scegliere tra attività significative, in un ambiente ordinato e strutturato». L'**ambiente preparato** favorisce lo sviluppo dell'autodisciplina e della motivazione intrinseca, grazie all'accesso libero ma responsabile ai materiali.

Le pratiche quotidiane seguono le linee delineate in testi fondamentali come:

- *The Montessori Elementary Material* (1917), che descrive in dettaglio le proposte educative per la fascia 6-12 anni;

- *MATCH Teacher Checklist* (Pickering, 1990), utile per monitorare le competenze sviluppate dagli alunni in un contesto montessoriano;
- *PraDiVaP* (Tartufoli, 2016), strumento di osservazione delle prassi didattiche, particolarmente efficace nell'identificare coerenza tra intenzioni educative e pratiche quotidiane.

Organizzazione dell'ambiente e materiali

Le aule sono concepite come **spazi di lavoro**, e non di lezione frontale. Ogni area disciplinare è rappresentata da una sezione dell'aula con materiali autocorrettivi, ordinati secondo una progressione logica. Le attività spaziano dall'italiano alla matematica, dalle scienze all'arte, dalla storia alla geografia, secondo il principio della "**educazione cosmica**", che lega ogni disciplina a un disegno unitario del mondo e dell'umanità.

Gli arredi sono a misura di bambino, le librerie sono accessibili, le carte geografiche, gli alfabetieri mobili, le perle dorate, le linee del tempo e gli esperimenti scientifici sono strumenti quotidiani di lavoro.

Osservazione sistematica e documentazione

Elemento chiave della pratica montessoriana è l'**osservazione dell'alunno**, intesa come strumento professionale per comprendere bisogni, potenzialità e processi evolutivi. L'insegnante osserva e registra, proponendo materiali solo quando il bambino è pronto. Questa pratica è sostenuta da modelli osservativi come quelli descritti in:

- *Guidelines for referral and test evaluation in Montessori schools* (Pickering, 2003),
- Le ricerche condotte dal *Laboratorio Montessori di Roma* sull'educazione morale e religiosa (Pesci, 2011),
- Gli studi sulla valutazione formativa nella scuola primaria (Agrusti, 2021; Bevilacqua, 2021; Corsini, 2022).

La documentazione, sia individuale che collettiva, è parte integrante dell'organizzazione didattica, utile anche per la valutazione, la comunicazione con le famiglie e la riflessione professionale.

5. Inclusione, equità e accessibilità

La Scuola Primaria Paritaria Montessori Montescudo riconosce l'inclusione, l'equità e l'accessibilità come principi fondanti dell'agire educativo, in coerenza con l'articolo 3 della Costituzione Italiana e in attuazione del **D.Lgs. 66/2017**, delle **Linee guida per l'inclusione scolastica** (MIM, 2022), delle **Linee guida BES e DSA**, nonché delle Raccomandazioni europee sul diritto all'istruzione di qualità, equa e inclusiva e dell'**Agenda 2030** (Obiettivo 4).

La scuola accoglie attivamente alunne e alunni con **Bisogni Educativi Speciali (BES)**, con **Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)**, con disabilità certificata ai sensi della L. 104/1992, nonché bambine e bambini provenienti da contesti **socialmente svantaggiati, non italofoeni** o in situazioni di **fragilità emotiva o ambientale**. L'approccio montessoriano consente una personalizzazione profonda degli apprendimenti, attraverso ambienti preparati, materiali autocorrettivi e una didattica osservativa e rispettosa dei tempi e delle caratteristiche di ciascun bambino.

Pianificazione educativa e documentazione

La scuola predispone regolarmente:

- **PEI (Piani Educativi Individualizzati)** per gli alunni con disabilità, elaborati secondo il modello ICF e in collaborazione con la famiglia e i servizi sociosanitari.
- **PDP (Piani Didattici Personalizzati)** per gli alunni con DSA o altri BES, garantendo misure dispensative e strumenti compensativi nel rispetto della normativa vigente.
- Percorsi personalizzati di accompagnamento didattico per alunni in situazioni transitorie di svantaggio o rientro da lunghe assenze.

Tutte le attività sono progettate nell'ottica del **curricolo inclusivo**, che valorizza le potenzialità individuali e promuove il benessere scolastico come condizione essenziale per l'apprendimento.

Figure di riferimento e coordinamento

Nel quadro dell'organigramma scolastico sono presenti figure chiave per l'attuazione di una politica inclusiva:

- **Referente per il contrasto al bullismo e cyberbullismo**, che coordina azioni preventive e educative legate alla sicurezza relazionale e digitale.
- **Referente per la valutazione**, che supervisiona processi di osservazione, personalizzazione e autovalutazione.
- **Referente digitale e referente lingua seconda**, che contribuiscono a garantire accesso equo alle tecnologie educative e all'apprendimento linguistico.

- **Funzione strumentale PTOF**, che integra le dimensioni inclusive nella progettazione curricolare e nel raccordo tra docenti.

Metodologie e pratiche didattiche

Tra le azioni didattiche messe in atto per garantire l'inclusione vi sono:

- **Circle time**, peer tutoring, cooperative learning e tecniche dialogiche che rafforzano la partecipazione.
- Attività artistiche e laboratoriali che valorizzano intelligenze multiple.
- Laboratori espressivi, orti didattici, percorsi teatrali e progetti di lettura inclusiva.
- Uso di strumenti compensativi digitali (es. mappe concettuali, sintesi vocale, videoscrittura) e materiali Montessori adattati.

La scuola promuove il **benessere relazionale** e l'alfabetizzazione emotiva come parte integrante del percorso formativo, anche in collaborazione con enti del territorio.

Accessibilità e Universal Design for Learning

L'edificio scolastico è privo di barriere architettoniche principali. Si adottano strategie inclusive ispirate al modello **Universal Design for Learning (UDL)**, per garantire pari opportunità di accesso ai contenuti, alla partecipazione e alla valutazione:

- Diversificazione dei canali comunicativi
- Possibilità di scelta nei prodotti da realizzare
- Accesso digitale con dispositivi facilitati per alunni con bisogni specifici

Formazione e cultura dell'inclusione

Il personale docente partecipa a **percorsi formativi sul tema dell'inclusione**, della didattica accessibile e dell'uso consapevole delle tecnologie a supporto degli alunni con BES e DSA. La formazione viene promossa anche attraverso lo **scambio di buone pratiche** con scuole partner nell'ambito del progetto **Erasmus+**.

Connessione con il Piano Erasmus+

Il Piano Erasmus+ della scuola include azioni di mobilità, formazione e progettazione che **favoriscono l'inclusione educativa**, con attenzione particolare:

- agli **alunni con minori opportunità** (fragilità economiche, geografiche, linguistiche)
- al **personale scolastico** senza formazione pregressa
- allo sviluppo di ambienti e pratiche sostenibili, inclusive e partecipative

Vengono inoltre previsti **fondi dedicati** per garantire l'accesso equo alle mobilità Erasmus+ per tutti gli alunni, senza esclusioni.

6. Strategia Erasmus+ 2025–2027

La strategia Erasmus+ della Scuola Paritaria Montessori Montescudo si colloca pienamente nell'orizzonte tracciato dal **Programma Erasmus+ 2021–2027**, dalle **Linee guida europee per l'istruzione inclusiva e sostenibile** e dai documenti strategici nazionali, tra cui il **PNRR – La scuola per l'Italia di domani**. Essa risponde in modo coerente agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030** (in particolare il n. 4 – "Istruzione di qualità"), promuovendo una cultura scolastica

fondata su **partecipazione, cooperazione europea, equità, innovazione e sostenibilità.**

Obiettivi strategici

Il progetto Erasmus+ 2025–2027, fondato sull'analisi dei bisogni emersi all'interno della comunità scolastica, si articola attorno a tre obiettivi chiave:

1. **Potenziamento dell'inglese come lingua comunitaria**, per alunni e personale;
2. **Sviluppo delle competenze digitali** per la cooperazione virtuale, in linea con il framework **DigCompEdu**;
3. **Educazione alla sostenibilità ambientale** come leva per la cittadinanza attiva.

Questi obiettivi sono pienamente integrati nella **progettazione curricolare** e nel PTOF e rappresentano la base per una trasformazione didattica e organizzativa duratura.

Partecipazione, equità e inclusione

Il piano Erasmus+ prevede la partecipazione di:

- Fino a **40 alunni unici** (su un totale di 50), con età compresa tra **9 e 11 anni**;
- **7 docenti** totali in mobilità (3 nel primo anno, 4 nel secondo);
- **2 unità di personale ATA**, una per ciascun anno di progetto.

La selezione dei partecipanti avviene secondo criteri trasparenti, con **particolare attenzione all'equità e all'inclusione**. Sono previste **quote riservate ad alunni con minori opportunità** (es. BES, difficoltà linguistiche, condizioni socio-economiche

fragili) e al personale senza precedenti esperienze di mobilità. Sono inoltre attivati fondi di supporto per ISEE bassi, accompagnamento per BES e materiali inclusivi.

Tipologie di mobilità previste

Il piano prevede attività formative e di scambio coerenti con gli obiettivi:

- **Mobilità di gruppo di breve durata per gli alunni**, verso scuole Montessori europee (Portogallo, Germania, Paesi scandinavi);
- **Corsi strutturati per docenti**, in lingua inglese, focalizzati su metodologie innovative, CLIL, digitalizzazione didattica e sostenibilità;
- **Job shadowing** presso scuole partner, rivolto sia al personale docente che ATA, per osservare buone pratiche inclusive e organizzative;
- **Attività di cooperazione virtuale** (es. progetti eTwinning, capsule didattiche condivise), per promuovere continuità educativa e sostenibilità.

Tutte le mobilità sono fisiche, ma si promuove l'uso di mezzi sostenibili (es. treni, trasporto collettivo), e vengono affiancate da attività **blended o locali** per chi non può partecipare fisicamente.

Disseminazione e integrazione nel PTOF

Gli esiti delle mobilità saranno **integrati nel curriculum** attraverso:

- Restituzioni didattiche, workshop interni, laboratori;
- Presentazioni nei **collegi docenti**, incontri con le famiglie e **open day**;
- Celebrazione annuale dell'**Erasmus Day**;
- Pubblicazione su sito e canali social istituzionali.

Le pratiche acquisite saranno documentate in un **repository digitale**, condivise con tutto il personale e utilizzate per progettare moduli curricolari innovativi. Il coordinamento delle attività è affidato alla funzione strumentale PTOF e al **referente Erasmus+**, membro del team per l'internazionalizzazione.

Valutazione, monitoraggio e impatto

Il progetto prevede un monitoraggio rigoroso, sia quantitativo che qualitativo, attraverso:

- **Questionari pre/post mobilità**
- **Road map formative individuali**
- **Osservazioni sistematiche**
- **Portfolio degli alunni**
- **Analisi dei dati raccolti tramite la piattaforma SELFIE (per il digitale)**
- **Report narrativi e documentali (in italiano e inglese)**

Gli impatti attesi includono: aumento del livello linguistico degli alunni, diffusione delle pratiche inclusive e sostenibili, rafforzamento del senso di appartenenza europea, sviluppo professionale del personale scolastico, apertura al confronto internazionale.

Sostenibilità e prospettiva a lungo termine

L'esperienza Erasmus+ non si esaurisce nel biennio: la scuola ha previsto un **calendario stabile di eventi Erasmus**, l'**inserimento permanente nel PTOF**, il **mantenimento dei contatti con i partner europei** e la **formazione ciclica del**

personale, per garantire continuità e stabilità nel tempo. Il progetto contribuisce alla creazione di una vera **comunità professionale di apprendimento internazionale**.

7. PTOF – “Una Biblioteca che cresce con noi”

Titolo del progetto

“Una Biblioteca che cresce con noi – Promuovere lettura, emozioni e comunità a scuola”

Descrizione sintetica

Il progetto “Una Biblioteca che cresce con noi” si propone di valorizzare lo spazio biblioteca come **ambiente di apprendimento attivo, emozionale e relazionale**, radicato nella pedagogia Montessori e nella pratica della lettura ad alta voce. Attraverso una biblioteca scolastica viva, accessibile e interattiva, la scuola mira a sviluppare nei bambini e nelle bambine l’amore per i libri, il pensiero critico, la consapevolezza emotiva e il senso di comunità.

La biblioteca non è solo un deposito di libri, ma un **“ambiente preparato”** in senso montessoriano, curato e ordinato, in cui il bambino può scegliere liberamente, esplorare, concentrarsi e condividere. È uno spazio fisico e mentale in cui si attivano processi profondi di apprendimento e di crescita personale, in piena coerenza con il principio montessoriano dell’**educazione alla libertà nella disciplina**.

Finalità

- Promuovere la lettura come piacere e scoperta.
 - Sostenere lo sviluppo linguistico e cognitivo.
 - Valorizzare la **lettura ad alta voce** come strumento relazionale, affettivo e cognitivo.
 - Offrire occasioni di riflessione e crescita emotiva.
 - Costruire una **comunità scolastica** attorno ai libri.
 - Educare all'autonomia nella scelta e cura del libro.
-

Obiettivi specifici

- Curare l'allestimento permanente della biblioteca scolastica, accessibile a tutti i bambini.
 - Introdurre un **angolo lettura Montessori** in ogni aula, con materiali scelti e a disposizione.
 - Realizzare incontri settimanali di **lettura ad alta voce**, con insegnanti, genitori e volontari.
 - Attivare il **prestito settimanale**, anche per casa, gestito dagli alunni con ruolo attivo (registro, restituzione).
 - Collegare i libri a percorsi interdisciplinari (educazione cosmica, arte, educazione civica, scienze).
 - Creare un "**Diario delle Letture**" come strumento di documentazione.
-

Metodologie

- **Metodo Montessori** (ambiente curato, scelta libera, ruolo attivo del bambino, osservazione dell'adulto).
 - **Peer tutoring** (lettura tra pari, cura condivisa dello spazio biblioteca).
 - **Apprendimento esperienziale** (discussione sui libri, laboratori espressivi e creativi).
 - **Co-progettazione** con famiglie e territorio (genitori lettori, incontri con autori, biblioteche locali).
 - Valorizzazione del **patrimonio letterario per l'infanzia** e delle letture inclusive e interculturali.
-

Spazi e materiali

- Biblioteca scolastica centrale rinnovata.
 - Angoli lettura montessoriani nelle aule.
 - Libri accessibili e selezionati per fascia d'età e livello di lettura.
 - Schede personalizzate per documentare l'esperienza di lettura.
-

Tempi

- Attività distribuite lungo tutto l'anno scolastico.
- Settimana della lettura a marzo.
- Eventi specifici in occasione di **Giornate internazionali** (Giornata dei diritti dell'infanzia, Giornata della gentilezza, ecc.).

Valutazione

- Osservazione sistematica del coinvolgimento e del comportamento dei bambini in biblioteca.
- Monitoraggio delle schede prestito e diario delle letture.
- Interviste narrative con i bambini.
- Raccolta di feedback dalle famiglie.
- Revisione periodica del progetto da parte del team docenti.

Collegamenti con documenti e approcci

- **Pedagogia Montessori:** centralità della scelta autonoma, ambiente preparato, ruolo osservativo dell'adulto, rispetto per il ritmo del bambino.
 - **Indicazioni Nazionali 2012–2025:** centralità delle competenze linguistiche, promozione della lettura, interdisciplinarietà, cittadinanza attiva.
 - **GreenComp e competenze trasversali:** cura, responsabilità, empatia, collaborazione.
 - **Letteratura scientifica:** Salassa (2023), Lillard (2006), Pickering (1990, 2003).
-

Prospettive di sviluppo

- Inserimento della biblioteca nel piano Erasmus+ come ambiente per l'educazione digitale (book trailer, podcast) e la cooperazione internazionale (scambio di letture con scuole partner).
- Integrazione del progetto nel **curricolo verticale 0-12**, con continuità tra infanzia e primaria.
- Possibile collaborazione con la biblioteca comunale o provinciale.

Promozione del Benessere Digitale, Prevenzione di Bullismo e Cyberbullismo, e Strategia ePolicy

Premessa normativa e culturale

Nel contesto attuale, in cui la dimensione digitale permea ogni aspetto della vita quotidiana dei bambini e delle bambine fin dalla più tenera età, la Scuola Paritaria Montessori Montescudo riconosce la necessità di integrare nel PTOF una strategia chiara, coerente e partecipata per la **prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo**, la **promozione di un clima scolastico positivo**, la **tutela dei diritti dei minori nel digitale**, e la **formazione di cittadine e cittadini digitali consapevoli**.

L'intero impianto si fonda sui seguenti riferimenti normativi e strategici:

- **Legge 71/2017**, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"
- **Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo** – MIUR, aggiornate nel **2021**

- **Nota MIUR n. 482 del 18 febbraio 2021**
- **Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza** (con particolare riferimento al **Commento Generale n. 25** sui diritti dei minorenni nell'ambiente digitale)
- **Piattaforma ELISA** (Educazione, scuola, lotta al bullismo e al cyberbullismo) – Ministero dell'Istruzione e Università di Firenze
- **Piano Nazionale Scuola Digitale, eTwinning, ePolicy, Carta della cittadinanza digitale**

La nostra ePolicy: quadro di riferimento istituzionale

La scuola ha elaborato una **ePolicy d'Istituto**, consultabile sul sito scolastico e oggetto di aggiornamento annuale, che definisce:

- i **principi guida** per un uso consapevole e sicuro delle tecnologie
- le **responsabilità** del personale scolastico, degli studenti e delle famiglie
- le **procedure di prevenzione, rilevazione e intervento** nei casi di bullismo e cyberbullismo
- le **azioni formative** rivolte a tutto il personale e agli alunni
- l'integrazione con il regolamento di istituto, il patto educativo di corresponsabilità e la progettazione curricolare ed extracurricolare

Il documento è stato realizzato nel quadro delle indicazioni nazionali e grazie all'**utilizzo guidato dei moduli formativi ELISA**, dei **questionari sul clima di classe**, e dei **materiali operativi per l'autovalutazione e la definizione partecipata delle policy interne**, coinvolgendo l'intera comunità educante.

Obiettivi e principi fondamentali

La nostra strategia si articola su 5 assi portanti:

1. **Promozione della cittadinanza digitale attiva e consapevole**, secondo una visione montessoriana che riconosce il bambino come protagonista responsabile dell'ambiente (fisico e digitale).
2. **Prevenzione primaria e secondaria di bullismo e cyberbullismo**, attraverso interventi sistemici e strutturali, in collaborazione con famiglie, esperti esterni e istituzioni.
3. **Formazione continua e ricerca-azione**, per il personale docente e ATA, secondo approcci riflessivi fondati sulle evidenze (cfr. Agrusti, Corsini, Bevilacqua).
4. **Integrazione tra clima di classe, corresponsabilità e educazione civica**, a partire dalla consapevolezza dei ruoli e della relazione educativa.
5. **Valutazione dell'impatto e revisione annuale**, tramite strumenti condivisi (questionari, osservazioni, focus group, revisione ePolicy, griglie qualitative).

Azioni concrete per il triennio 2025-2028

Le seguenti azioni sono già in parte attuate o programmate:

- **Designazione del referente antibullismo** e del referente ePolicy
- **Inserimento nei curricoli di educazione civica** di moduli su: cittadinanza digitale, uso consapevole delle tecnologie, empatia online, gestione dei conflitti

- **Adesione alla Piattaforma ELISA** e formazione certificata per tutto il personale
- **Somministrazione annuale del questionario Clima di Classe** (versione per la scuola primaria)
- **Incontri con esperti**, psicologi, forze dell'ordine e associazioni per alunni e famiglie
- **Giornate tematiche** (es. Safer Internet Day, giornata nazionale contro il bullismo a scuola)
- **Progetto biblioteca scolastica digitale e laboratori sul pensiero critico e la gestione delle emozioni online**, anche tramite l'iniziativa "Leggimi forte"
- **Stesura partecipata del Regolamento antibullismo**, con attività cooperative e circle time

Indicatori di monitoraggio

Saranno utilizzati strumenti di valutazione qualitativa e quantitativa:

- Griglie di osservazione
- Questionari (docenti, studenti, famiglie)
- Analisi incidenti segnalati
- Report del referente ePolicy
- Risultati dei focus group
- Evidenze da eventi e giornate formative

L'impatto atteso è un **miglioramento del clima relazionale**, una **diminuzione di situazioni di rischio**, e l'aumento della **consapevolezza e corresponsabilità diffusa**.

8. Valutazione e miglioramento

La Scuola Paritaria Montessori Montescudo riconosce la valutazione come leva strategica per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa, in coerenza con quanto previsto dal **DPR 275/1999**, dalla **Legge 107/2015**, dalle **Indicazioni Nazionali** (2012 e aggiornamento 2025), e dai documenti europei per la qualità dell'istruzione (EQAVET, Raccomandazione UE 2018/C 189/01, OCSE 2020).

Quadro normativo e approccio valutativo

La valutazione viene intesa non come mero controllo, ma come processo dialogico e trasformativo, che coinvolge l'intera comunità scolastica. In linea con il **Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)**, la scuola ha avviato la **redazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione)** e del **PdM (Piano di Miglioramento)**, in quanto la parificazione è avvenuta solo tre anni fa.

La prospettiva adottata integra:

- la riflessione pedagogica montessoriana, centrata sull'**osservazione come strumento scientifico** di lettura dei processi educativi;
- il **monitoraggio degli esiti di apprendimento** (qualitativi e quantitativi);
- la costruzione condivisa di indicatori di efficacia e impatto, in raccordo con gli obiettivi strategici del PTOF e con le priorità Erasmus+.

Attori e strumenti coinvolti

Il processo valutativo è coordinato da una **funzione strumentale per la valutazione**, in collaborazione con:

- il **Collegio dei Docenti**
- il **Consiglio d'Istituto**
- il **gruppo Erasmus+ e internazionalizzazione**
- il **referente per l'inclusione e il benessere**
- le famiglie (coinvolte tramite sondaggi, restituzioni e incontri mirati)

Gli strumenti principali sono:

- **Osservazioni sistematiche in situazione** (in coerenza con il metodo Montessori)
- **Questionari di gradimento e percezione** per alunni, famiglie, personale
- **Raccolte di evidenze:** portfolio, griglie di osservazione, narrazioni
- **Cronoprogramma delle azioni** e verifica degli indicatori in itinere
- **Uso della piattaforma SELFIE** per la valutazione delle competenze digitali

Monitoraggio delle azioni e dei progetti

Ogni azione del PTOF viene accompagnata da una **scheda progetto** con indicatori, risultati attesi, cronologia e modalità di verifica. I progetti Erasmus+ sono oggetto di:

- valutazione ex ante (analisi bisogni)
- valutazione in itinere (monitoraggi, focus group)
- valutazione finale (report, disseminazione, osservazione dell'impatto)

Le pratiche di monitoraggio tengono conto sia degli **esiti di apprendimento**, sia dei **processi didattici e relazionali** attivati, valorizzando la dimensione inclusiva e cooperativa.

Formazione e miglioramento professionale

I risultati delle attività di valutazione vengono sistematicamente utilizzati per orientare:

- le **scelte didattiche**
- la **formazione del personale** (es. corsi Erasmus+, aggiornamento sulle metodologie attive, formazione ATA)
- la **revisione dei progetti curricolari e extracurricolari**

La scuola promuove la costruzione di una vera **comunità di apprendimento professionale**, fondata sulla condivisione delle buone pratiche e sulla riflessione collegiale.

Restituzione, trasparenza e revisione

I risultati dei processi valutativi vengono restituiti con cadenza annuale:

- all'interno del Collegio dei Docenti
- in incontri con famiglie e stakeholders
- attraverso documenti pubblici (sito web, relazioni, eventi di restituzione)

Tale restituzione è parte del processo di **accountability educativa** e supporta la pianificazione strategica degli anni successivi, nella logica del miglioramento continuo.

9. Organigramma

Allegato alla presente